



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

Oggetto: Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018-2020. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **diciotto** del mese di **aprile** solita sala delle adunanze Consiliari, legalmente convocato per le **ore sedici** in seduta Pubblica, sessione Ordinaria, in Prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta in oggetto.

Effettuato l'appello all'inizio di seduta risultano presenti i Sig.ri

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
1	Crudele Francesco	Sindaco	X	
2	Costantini Mario	Presidente	X	
3	Locorotondo Giovanni	Consigliere	X	
4	Lorusso Flammini Fabrizio	Consigliere	X	
5	Romano Maria	Consigliere	X	
6	Nitti Claudia	Consigliere	X	
7	Calabrese Giovanni	Consigliere	X	
8	Squillace Giuseppe	Consigliere	X	
9	Masciopinto Marina	Consigliere	X	

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
10	Pepe Giusi	Consigliere	X	
11	Ricci Vito Antonello	Consigliere	X	
12	Barletta Vito	Consigliere		X
13	Giardino Vito	Consigliere	X	
14	Puggione Giovanni	Consigliere	X	
15	Rignani Rosa	Consigliere	X	
16	Guerra Francesco	Consigliere	X	
17	Elia Mario	Consigliere		X

ASSEGNATI N. 17

PRESENTI N. 15

IN CARICA N. 17

ASSENTI N. 2

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Maria Punzi che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e per il servizio di stenotipia della ditta appaltatrice.

Il Segretario Generale prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i sig.ri: Michele Laricchia, Maria Squeo, Nicola Buono, Cosimo Guarini e Silvana Milella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

- preliminarmente il PRESIDENTE informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenotipia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto.

- all'inizio di seduta il PRESIDENTE dispone di procedere all'appello nominale, accerta la presenza di n. 15 Consiglieri presenti su 17 assegnati, da atto dell'assenza giustificata dei Consiglieri comunali Vito BARLETTA e Mario ELIA e dichiara aperta la seduta alle ore 16,11 circa.

- di seguito il PRESIDENTE ricorda le prime elezioni politiche avvenute il 18 aprile 1948 e invita a un momento di riflessione in onore della prima espressione democratica della Repubblica Italiana successiva alla 2^ guerra mondiale.

- quindi, verificata l'esistenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara la prosecuzione dei lavori e sottopone all'esame del Consiglio comunale l'argomento indicato in oggetto, ed inserito al **punto 1 dell'ordine del giorno prot.n. 6891 del 30.03.2018**, dando atto del *deposito in aula della proposta in forma scritta e dei seguenti atti*:

1. parere espresso sulla **proposta** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267, per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale **dott.ssa Anna Maria PUNZI**, favorevole **in data 05.04.2018**, e contabile dal Responsabile del Settore Finanziario, **dott. Nicola BAVARO**, favorevole **in data 05.04.2018**;
2. parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti **giusto verbale n.ro 15 del 09.04.2018**;

- il PRESIDENTE autorizza, preso atto del voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti, la discussione del 1^ e 2^ punto all'ordine del giorno come proposto dal Consigliere PUGGIONE data la stretta connessione degli argomenti relativi entrambi all'approvazione del bilancio di previsione.

- relaziona l'Assessore Nicola BUONO delegato dal Sindaco.

- la 1^ Commissione consiliare permanente, competente per materia, ha espresso il proprio parere giusto verbale del 13.04.2018 depositato in atti e riassunto in aula dal Consigliere comunale Presidente di Commissione Giovanni CALABRESE.

- il SEGRETARIO Gen.le, per quanto riguarda interventi e dichiarazioni integralmente rimanda al resoconto di stenotipia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentito che i Sig.ri Consiglieri non chiedono in corso di seduta di allegare alcuna dichiarazione scritta e firmata a verbale.

- concluse le dichiarazioni di voto il PRESIDENTE pone ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in argomento proclamando il seguente risultato:

- presenti n. 14
- astenuti n. 01 PUGGIONE
- votanti n. 13
- favorevoli n. 12
- contrari n. 01 RIGNANI

- accertata la presenza in sala di **n. 14** consiglieri comunali, *visto l'esito di voto*, il PRESIDENTE dispone di annotare a verbale che al momento del voto risulta uscito il Consigliere comunale Francesco GUERRA.

Pertanto, con voto favorevole espresso **a maggioranza dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 22/2018**, stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;
2. di dare atto che sulla proposta in questione è stato espresso il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti **allegato sub 1).**

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati i presenti e i votanti, e proclamati dal Presidente, come segue :

- presenti n. 14
- astenuti n. 01 PUGGIONE
- votanti n. 13
- favorevoli n. 12
- contrari n. 01 RIGNANI

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22/2018

OGGETTO: Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018-2020. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

PREMESSA

Premesso che:

- con D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il D.Lgs. 10/08/2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato sia il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione, che il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 01/01/2015 dopo tre anni di sperimentazione, ha profondamente riformato l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali disciplinato dalla Parte II[^] rubricata “*Ordinamento finanziario e contabile*” del predetto TUEL, ed è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Richiamati:

- l'art. 151 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che ai commi 1 e 2 testualmente recita:

“1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*

2. *Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.*”;
- l'art. 170 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 testualmente recita:

“1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”.*

- l'art. 174 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 che, al comma 1, testualmente recita: “..... e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo Esecutivo e da questi presentati all'Organo Consiliare”.

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) che, al punto 8, disciplina il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Ricordato che, secondo il predetto principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate;
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Preso atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato – Città e Autonomie Locali del 18/02/2016, è stato chiarito che il termine di scadenza per la presentazione della Nota di Aggiornamento del DUP, fissato al 15 novembre di ciascun anno dall'art. 170, comma 1, del TUEL, riveste carattere ordinatorio e, pertanto, la stessa può essere presentata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario.

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del citato TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 secondo il quale “*Gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno,, in presenza di motivate esigenze*”;
- il D.M. Interno del 29/11/2017 (pubblicato in G.U. n. 285 del 06/12/2017), con il quale è stato differito al 28/02/2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;
- il D.M. Interno del 09/02/2018 (pubblicato in G.U. n. 38 del 15/02/2018), con il quale è stato ulteriormente differito al 31/03/2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.

Ritenuto pertanto che, in virtù del precitato chiarimento avvenuto nel corso della seduta della Conferenza Stato – Città e Autonomie Locali del 18/02/2016, e in virtù del precitato D.M. Interno del 09/02/2018, anche il termine di scadenza per la presentazione al Consiglio Comunale della Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 può essere differito alla stessa data del 31/03/2018 (termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020).

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 13/07/2017 con la quale è stato adottato, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, lo schema del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018-2020;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017 con la quale è stato stabilito di:
 1. prendere atto del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 86 del 13/07/2017 e presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL, dando atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi ivi contenuti è avvenuta:
 - a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
 - sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo;
 2. approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 negli esatti termini in cui è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 13/07/2017 ed allegato alla stessa deliberazione.

Preso atto che, preliminarmente all'adozione da parte della Giunta Comunale dello schema di bilancio 2018-2020, con deliberazione della stessa Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2018, si è proceduto all'adozione e presentazione al Consiglio Comunale dello schema della Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 già approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017.

Visto lo schema di Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 adottato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2018, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, e presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL.

Preso atto che:

- nella formulazione del predetto schema di Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020, la Sezione Strategica del DUP già approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017 ha subito lievi e non sostanziali modifiche resesi necessarie per dare conto, essenzialmente, delle modifiche legislative intervenute dopo il 31/07/2017 (principalmente recate dalla legge 27/12/2017 n. 205 – Legge di Bilancio 2018), delle risultanze del Fondo di Solidarietà Comunale (come pubblicato sul sito del Minsitero dell'Interno) e delle ulteriori decisioni, medio tempore assunte dalla Giunta Comunale (con particolare riferimento al programma delle opere pubbliche 2018-2020). La Sezione Operativa, invece, è stata rivisitata limitatamente all'associazione delle dotazioni finanziarie alle singole Missioni il cui contenuto programmatico è rimasto sostanzialmente invariato;

- pertanto, gli obiettivi strategici ed operativi restano sostanzialmente formulati così come già operato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017, sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo;
- la formulazione dello schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2018-2020 da parte della Giunta Comunale è avvenuta a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
- la predetta Nota di aggiornamento del DUP 2018-2020 comprende, tra l'altro:
 - la programmazione del fabbisogno triennale del personale approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2018;
 - il piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2018;
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2018;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2018;
 - il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 25/01/2018.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito e, per gli effetti, ai sensi del citato art. 170, comma 1, del TUEL, di procedere all'approvazione della Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020, così come adottata e presentata al Consiglio Comunale mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2018, per la sua discussione ed approvazione definitiva prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

Ritenuto, altresì, di approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi nei termini in cui è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2018.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale e per quanto riguarda la regolarità contabile dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/10/2016 e ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.

Preso atto, inoltre, del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del TUEL.

Preso atto, infine, del parere espresso dalla I^a Commissione Consiliare Permanente.

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge e dal vigente Statuto Comunale per l'approvazione della Nota di Aggiornamento del DUP 2017-2020, negli esatti termini in cui è stata adottata e presentata a questo Consiglio Comunale mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2018.

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 18/8/2000 n. 267;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- il vigente Statuto Comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità.

Acquisita la consulenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale e preso atto dell'assenza di osservazioni da parte dello stesso in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.

Preso atto della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

SI PROPONE

1. Di prendere atto della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione relativo al periodo 2018-2020 adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2018, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, e presentata al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 170, c. 1, TUEL.

2. Di dare atto che:

- nella formulazione della Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020, la Sezione Strategica del DUP già approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017 ha subito lievi e non sostanziali modifiche rese necessarie per dare conto, essenzialmente, delle modifiche legislative intervenute dopo il 31/07/2017 (principalmente recate dalla legge 27/12/2017 n. 205 – Legge di Bilancio 2018), delle risultanze del Fondo di Solidarietà Comunale (come pubblicato sul sito del Minsitero dell'Interno) e delle ulteriori decisioni, medio tempore assunte dalla Giunta Comunale (con particolare riferimento al programma delle opere pubbliche 2018-2020). La Sezione Operativa, invece, è stata rivisitata limitatamente all'associazione delle dotazioni finanziarie alle singole Missioni il cui contenuto programmatico è rimasto sostanzialmente invariato;
- pertanto, gli obiettivi strategici ed operativi restano sostanzialmente formulati così come già operato da questo Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 40 del 31/07/2017, sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo;
- la formulazione della Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 è avvenuta a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
- la predetta Nota di aggiornamento del DUP 2018-2020 comprende, tra l'altro:
 - la programmazione del fabbisogno triennale del personale approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2018;
 - il piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2018;
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2018;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2018;
 - il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 25/01/2018.

3. Di approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi nei termini in cui è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2018.

4. Di approvare la Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 negli esatti termini in cui è stata adottata con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2018 e in questa sede

presentata al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

5. **Di dare atto**, pertanto, che il DUP definitivo relativo al periodo 2018-2020 deve intendersi costituito dal documento approvato con la presente deliberazione.
6. **Di pubblicare** la Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto il titolo "Bilanci".
7. **Di dare atto** dei pareri favorevoli espressi sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale e per quanto riguarda la regolarità contabile dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/10/2016 e ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.
8. **Di dare atto**, inoltre, del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del TUEL.
9. **Di dare atto**, infine, del parere espresso dalla I^a Commissione Consiliare Permanente.
10. **Di dare atto** della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL, e dell'assenza di osservazioni da parte della Segretaria Comunale in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.
11. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del richiamato TUEL, a seguito di apposita separata votazione palese.



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
ANNI 2018 – 2020**

INTRODUZIONE

La nuova programmazione

La legge 31/12/2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III° (art. 7) “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*” e dalla Parte II^ rubricata “*Ordinamento finanziario e contabile*” del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema degli eventuali enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal paragrafo 8 del citato “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” ed è disciplinato dall’art. 170 del TUEL. Essi dispongono quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sulla base di quanto innanzi, il presente DUP si compone delle seguenti parti:

Sezione Strategica (SeS)

Sezione Operativa (SeO)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con riferimento al periodo giugno 2015 – maggio 2020, quando, presumibilmente, si andrà ad elezioni.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. In sostanza, dunque, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente, gli obiettivi operativi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Consiglio Comunale di Capurso ha approvato il DUP per il periodo 2018-2020 con deliberazione n. 40 del 31/07/2017. Il presente documento, pertanto, riguarda l'aggiornamento del predetto DUP 2018-2020.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2018-2020

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del mandato, suddivise in missioni e programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Consiglio Comunale di Capurso, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del TUEL, ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 il programma di mandato per il periodo 2015-2020.

Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Analisi di contesto

Scenario economico generale

Nel DUP 2018-2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017 erano stati riportati alcuni passaggi contenuti nell'ultimo Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri ad Aprile 2017.

Nel presente documento di aggiornamento si riportano, ad integrazione di quanto già riportato nel DUP approvato a Luglio 2017, alcuni passaggi contenuti nella Nota di Aggiornamento al richiamato Documento di Economia e Finanza (DEF), approvata dal Consiglio dei Ministri a Settembre 2017.

“La presente Nota di aggiornamento offre l'occasione per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni.

Risultati che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno 2017 anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale. Vi hanno contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni con il contributo del Parlamento, che accelerano e rafforzano gli effetti di medio-lungo periodo delle riforme tese ad accrescere il potenziale di crescita, in un contesto di finanze pubbliche sostenibili.

La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018.

Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

- *la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI).;*
- *una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;*
- *un ampio insieme di riforme strutturali;*
- *il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;*
- *l'oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;*
- *le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.*

La politica di bilancio condotta dal Governo negli ultimi anni ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico.

In questi anni il Governo ha pertanto dovuto procedere all'interno di un sentiero stretto, ma tracciato in modo chiaro e coerente, i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione. I risultati finora conseguiti sono positivi e contribuiscono a rafforzare la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Gli investimenti svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'irrobustimento della ripresa. Per questo tra i principali strumenti della politica economica del Governo rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici – oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici. In passato l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie anche al superamento del Patto di Stabilità Interno.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL

In coerenza con il percorso di politica economica intrapreso dal Governo in questi ultimi anni, la Legge di Bilancio fornirà ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, sfruttando anche le complementarità offerte dalle riforme strutturali adottate; l'obiettivo è irrobustire la fiducia e gli investimenti, che stanno supportando la ripresa, accrescendo la produttività e il potenziale. Sterilizzate le clausole di salvaguardia, le risorse disponibili, seppur limitate dall'esigenza di stabilizzazione delle finanze pubbliche e di accelerazione del processo di riduzione del debito, verranno impiegate in scelte selettive privilegiando il sostegno: i) dell'occupazione giovanile; ii) degli investimenti pubblici e privati; iii) del potenziamento degli strumenti di lotta alla povertà.

La principale sfida per la politica economica è trasformare l'attuale fase di uscita dalla crisi in una ripresa robusta e strutturale, che permetta all'Italia di superare definitivamente una prolungata

stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita. A tal fine è necessario continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile.

Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti. Per citare alcuni esempi, il mercato del lavoro a partire dal 2015 è divenuto più dinamico con l'introduzione del Jobs Act. La realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, accompagnandosi alla riduzione della pressione fiscale alle famiglie e alle imprese, ha accresciuto il grado di cooperazione tra contribuenti e amministrazione tributaria, semplificato e reso più certo il sistema tributario, innalzato la tutela dei diritti dei contribuenti. I diversi interventi adottati in materia di giustizia civile, tra cui le innovazioni di natura organizzativa e l'informatizzazione del comparto, hanno consentito di avviare la strutturale contrazione delle cause pendenti. Gli investimenti in tecnologie avanzate stanno significativamente accrescendo l'efficienza di alcuni rami della Pubblica Amministrazione, portandoli su livelli di eccellenza a livello internazionale. L'adozione sistematica del processo di revisione della spesa, supportata anche dalla riforma del bilancio dello Stato, ha permesso di contenere le uscite indirizzando i risparmi verso politiche prioritarie per la crescita.

Il completamento della riforma del bilancio e l'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità in un unico provvedimento integrato offrono al Parlamento una nuova modalità di lettura degli effetti delle politiche fiscali e dell'allocazione complessiva delle risorse pubbliche.

L'impostazione della politica di bilancio adottata negli ultimi quattro esercizi ha contribuito a far fronte ai costi iniziali legati all'adozione delle riforme e a creare le condizioni favorevoli per l'avvio delle riforme stesse.

Nel complesso, i risultati raggiunti dall'azione del Governo in questi ultimi anni, contemperando le esigenze di consolidamento delle finanze pubbliche con quelle di supporto alla crescita, sono largamente positivi e disegnano un contesto solido e favorevole al lavoro da compiere nel finale di questa legislatura e nella prossima.”.

In sintesi, la Nota di Aggiornamento al DEF 2017, come già il DEF 2017 approvato ad Aprile 2017, lascia intravedere piccoli segnali positivi per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, sospinta sia dalla spesa delle famiglie che dagli investimenti pubblici e privati. Il tratto distintivo della Nota di Aggiornamento al DEF 2017 è ancora una volta l'esigenza di individuare soluzioni che consentano di conciliare un recupero di tassi di crescita economica più elevati con il mantenimento di condizioni di sicurezza nella gestione della finanza pubblica.

L'attuale scenario per l'economia italiana è caratterizzato da:

- investimenti, sia pubblici che privati, in aumento;
- consumi delle famiglie in crescita;
- aumento delle esportazioni destinate soprattutto agli altri paesi dell'area dell'euro;
- un graduale ma significativo incremento dell'occupazione.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2017 conferma l'impegno del Governo a proseguire nel sentiero di riduzione del disavanzo e dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL. L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio in termini strutturali. Il Governo ritiene che la sana gestione delle finanze pubbliche, soprattutto in questa particolare fase congiunturale, debba risultare complementare all'adozione di politiche di sostegno alla ripresa economica in corso e, nel medio termine, alle prospettive di crescita del nostro Paese. Le previsioni di crescita per i prossimi anni sono positive, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale. Infatti, sebbene il differenziale di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali adottate in questi ultimi anni, il ritmo di crescita è ancora al di sotto dei principali partner europei. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. L'approccio di politica economica che il Governo continua a ritenere più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della

finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

In questo scenario lievemente positivo per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, però, non devono essere trascurate alcune difficoltà che potrebbero manifestarsi nei prossimi mesi a causa soprattutto delle fibrillazioni politiche a livello nazionale che potrebbero acuirsi in relazione alla prevedibile difficoltà di formare un governo stabile.

La Legge di Bilancio 2018 (legge 27/12/2017 n. 205) ha dato seguito a quanto considerato e previsto nel DEF 2017 e nella relativa Nota di Aggiornamento.

Con riferimento alle norme di interesse per il comparto degli Enti Locali, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), dopo aver ribadito che negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito con maggiore intensità al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA, ha osservato che il quadro di regole e scelte che si è venuto delineando anche con la Legge di Bilancio 2018 non rappresenta in alcun modo un approdo soddisfacente, in quanto comunque restano gli effetti dei tagli ai trasferimenti statali operati negli anni scorsi, che si sommano agli obblighi di accantonamento di risorse sulla spesa corrente derivanti dalla nuova contabilità e agli obblighi finanziari dei rinnovi contrattuali. Tutto questo in un quadro di assenza di nuove fonti autonome di finanziamento dovute al blocco della leva tributaria locale, confermato anche per il 2018.

Il sistema dei Comuni si trova quindi a far fronte alle proprie funzioni istituzionali che, ricordiamo, aumentano di giorno in giorno nei vari settori, nonché a nuovi obblighi di legge, con minori risorse e senza i margini di bilancio di cui dispongono lo Stato o le Regioni.

Si riportano qui di seguito, in sintesi, alcuni passaggi dell'audizione dell'ANCI – in Commissioni Bilancio della Camera e del Senato in seduta congiunta – sulla legge di bilancio 2018.

“L'ANCI ritiene, in particolare, indispensabile prestare una particolare attenzione ad alcuni fenomeni, anche indotti dalle riforme via via avviate, che rischiano di vanificare i risultati raggiunti e di imprimere un segno recessivo alla gestione finanziaria dei Comuni, proprio mentre si dovrebbero raccogliere i primi frutti di una più generale ripresa dell'economia nazionale.

Le misure da attivare devono tenere conto dell'eredità della lunga stagione di restrizione finanziaria e della convergenza negativa di alcuni fattori critici che sarebbe imperdonabile trascurare.

In particolare, gli oneri per il rinnovo dei contratti del personale, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, l'alto costo del debito, il prolungato congelamento dell'autonomia tributaria locale ed il progressivo avvio della perequazione, sono i principali elementi che concorrono a determinare una forte sofferenza negli equilibri finanziari di parte corrente.

E' necessario accompagnare la crescita degli investimenti con ulteriori misure: spazi finanziari aggiuntivi, semplificazione di alcune regole contabili che ostacolano o impediscono l'utilizzo degli accantonamenti. Sulla semplificazione amministrativa e contabile è richiesto al Parlamento e al Governo anche un intervento sulla contabilità economico-patrimoniale, sulla quale si stanno verificando difficoltà che rendono necessaria una serena riflessione sul rapporto tra gli obiettivi di trasparenza e significatività dei conti pubblici, e il costo economico e di impegno di risorse umane degli strumenti che il nuovo principio contabile prescrive.

La stagione dei tagli è terminata ma la nuova contabilità determina una progressiva riduzione di disponibilità di risorse. I nuovi principi contabili impongono ai Comuni regole più severe rispetto al passato, che, se da un lato introducono maggiore trasparenza e affidabilità nei bilanci, dall'altro costituiscono restrizioni da governare con attenzione. Nel 2016 sono stati accantonati al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ben tre miliardi di euro, ossigeno per gli equilibri di finanza pubblica. Per il 2018 si stima un maggior carico effettivo tra i 400 e i 500 milioni di euro.

La spesa corrente dei Comuni non può essere ulteriormente ridotta, perché è ormai ampiamente depurata da poste superflue e le azioni di razionalizzazione sono già state attuate al fine di sostenere i servizi essenziali. Il sostegno degli investimenti, sul quale c'è la massima attenzione da parte di tutti, comporta peraltro oneri correnti di progettazione e poi di manutenzione delle opere

realizzate, che altrimenti rischiano di rimanere inutilizzate. C'è un tema "spesa corrente" che non può più essere disatteso, perché impatta sulla capacità di dare risposte ai bisogni sociali crescenti. Questione di cui Parlamento e Governo non possono non farsi carico responsabilmente, visto lo straordinario impegno che tutti i Comuni stanno mettendo nell'attuare la riforma contabile.

È necessario poi trovare soluzioni per l'utilizzo degli accantonamenti di bilancio a fronte di spese correnti eccezionali o spalmate su un arco pluriennale (dagli oneri per sentenze, alle dinamiche salariali, a obblighi di legge di varia natura). Con le attuali regole gli enti sono costretti a trovare copertura nel saldo annuale pur avendo attuato comportamenti prudenti e rispettosi delle norme vigenti.

A questo si aggiunge la difficoltà nella riscossione delle entrate proprie, connesse a tutti i casi di crisi finanziaria, aggravate dalla reiterata assenza di interventi per riorganizzare i servizi di riscossione, qualificare l'offerta del riscossore nazionale per le peculiari esigenze delle entrate locali, snellire l'ingiunzione di pagamento, assicurare un più ampio e sicuro accesso ai dati e dare maggiore trasparenza nell'acquisizione di servizi dai concessionari privati.

A partire dal 2018, dopo quasi un decennio di stasi, scatteranno per il personale della pubblica amministrazione gli aumenti salariali dovuti al rinnovo contrattuale. È impensabile che il maggior costo da rinnovo del contratto sia interamente lasciato a carico degli enti locali. La rigidità delle regole finanziarie che gli enti locali devono rispettare per la copertura dei maggiori oneri, unitamente all'entità degli aumenti rischiano di vanificare i risultati faticosamente raggiunti in materia di sostituibilità del personale cessato, in un contesto caratterizzato da un forte invecchiamento degli organici e da una riduzione senza precedenti, quasi il 14% in sei anni, che rende particolarmente difficile nei Comuni piccoli e medi l'operatività di uffici essenziali quali i servizi tecnici e finanziari.

Per altro non si può trascurare che, gli oneri da rinnovo contrattuale del personale delle amministrazioni statali sono finanziati facendo leva anche sui residui di bilancio, strada preclusa agli enti locali, che secondo le attuali norme contabili dovranno finanziare questo passaggio esclusivamente con le risorse annuali di competenza, nonostante gli eventuali accantonamenti effettuati. Per questo è richiesta l'istituzione di un fondo a carico dello Stato che copra parzialmente gli oneri in questione e la possibilità di utilizzare gli accantonamenti pregressi ai fini del saldo di competenza corrente.

L'assetto della fiscalità locale stenta ad acquisire le necessarie caratteristiche di stabilità e certezza utili alla adozione di politiche fiscali consapevoli ed eque e a riattivare il circuito autonomia-responsabilità quale principio cardine della L. 42/2009.

La straordinaria mutevolezza del prelievo immobiliare (inclusione ed esclusione dell'abitazione principale dall'IMU e poi dalla TASI, esclusione dall'IMU dei cd. "immobili-merce", l'intricata vicenda della rideterminazione delle rendite e quindi della basi imponibile per gli immobili strumentali cosiddetti "imbullonati") ha determinato, oltre che un quadro disciplinare confuso ed esposto a contestazioni e contenziosi, l'istituzione di ingenti quote di trasferimenti statali compensativi (dal 2016 circa 4,5 miliardi di euro) la cui collocazione ordinamentale resta atipica, trattandosi di quote che non hanno alcuna tipizzazione normativa e che dovrebbero costituire rimedi provvisori a fronte di una sollecita prospettiva di riassetto organico delle entrate proprie.

Appare utile e facilmente realizzabile un intervento di prima istanza volto alla semplificazione del prelievo immobiliare, con l'abolizione della TASI e l'inclusione nell'IMU del relativo gettito. Questo intervento potrebbe essere anche l'occasione per una razionalizzazione delle aliquote differenziate, con notevoli benefici in termini di semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini."

Dalle considerazioni esposte dall'ANCI sulla legge di bilancio 2018 emerge, per gli enti locali, una situazione che contrasta decisamente con il moderato ottimismo del Governo centrale in ordine allo scenario economico generale. È auspicabile che il Governo centrale ed il Legislatore non trascurino le "grida di allarme" lanciate da ANCI.

Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo centrale e dal Legislatore, con particolare riferimento alle disposizioni legislative (già emanate ed a quelle che saranno emanate nel prossimo futuro) che vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

- riforme istituzionali (revisione del sistema parlamentare volto a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali);
- ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e responsabilizzare maggiormente gli operatori della PA nell'uso delle risorse pubbliche);
- riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre finanziarie operate negli anni scorsi al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre di rafforzamento della revisione della spesa) attraverso le prossime leggi di bilancio.

L'andamento demografico

La popolazione residente a Capurso al 31 dicembre 2017 era pari a 15.682 abitanti, in lieve aumento (di 1 unità) rispetto alla fine del 2016.

Le famiglie al 31 dicembre 2017 erano 6.085 con una media di 2,6 componenti per famiglia, in lieve aumento (di 44 unità) rispetto alla fine del 2016.

Nel 2017 si sono registrate 131 nascite, in lieve riduzione (di 24 unità) rispetto all'anno 2016.

Nel 2017 si sono registrati 104 decessi, in lieve riduzione (di 28 unità) rispetto all'anno 2016.

Il saldo naturale del 2017 è positivo (di 27 unità).

In aumento (di 12 unità) rispetto al 2016 gli stranieri residenti (n. 166 unità).

Struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è quella riportata da ultimo nella deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 28/12/2017. L'organizzazione dell'Ente è strutturata in 7 Settori ciascuno dei quali è affidato a una Posizione Organizzativa in quanto nell'Ente non è stata istituita la figura dirigenziale.

Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune di Capurso al 1° gennaio 2018, distinguendo tra dotazione organica (posti previsti) e personale in servizio.

Posizione economia	Posti previsti	Personale in servizio
A1	2,50	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	3	6 P.T. al 50% = 3
B3	8,40	6 P.T. al 90% = 5,40
B4	6	6
B5	0	0
B6	3	3

B7	2	2
C1	14,50	3
C2	2	2
C3	0	0
C4	4,50	5 di cui 1 P.T. al 50% = 4,50
C5	8	8
D1	7	2
D2	0	0
D3	6	3
D4	3	3
D5	2	2
D6	4	4
Totali	75,90	50,90

Società partecipate

L'ente non possiede partecipazioni di rilievo in enti, organismi o società. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/09/2017, infatti, è stato dato atto che il Comune di Capurso possiede delle modestissime quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Murgia Sviluppo S.C.a R.L. (quota di partecipazione 3,94%);
- Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari S.p.A in Liquidazione (quota di partecipazione 3,20%).

Con la stessa deliberazione consiliare è stato stabilito, tra l'altro, di:

- non procedere all'alienazione delle suddette partecipazioni in quanto non sussistono le condizioni obbligatorie di legge;
- riservarsi, con successivo atto, ogni valutazione in merito al mantenimento o meno della partecipazione nella società "Murgia Sviluppo S.C.a R.L." previa attenta analisi costi-benefici per un eventuale diversa organizzazione del servizio affidato, valutata la relazione tecnica del Responsabile del Settore competente in merito;
- dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto sancito al punto 3.1 del "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" (allegato 4/4 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118), che l'Ente non possiede partecipazioni in enti o società controllate o partecipate che nel rispetto del citato principio contabile sono oggetto di consolidamento e, pertanto, non deve procedere all'approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 11-bis del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed all'art. 233-bis del TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel presente DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUEL;
- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità degli stessi.

Linee programmatiche di mandato

Il programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Capurso per il quinquennio 2015/2020, viene rappresentato attraverso le linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente. Di seguito si riporta un sintetico elenco degli ambiti di intervento individuati con le linee programmatiche di mandato:

- Il territorio e l'ambiente;
- La cultura e lo sport;
- Il presidio del territorio, la sicurezza e l'igiene urbana, il rilancio del commercio, dell'artigianato e delle attività produttive;
- Le politiche sociali, la pubblica istruzione e le politiche giovanili;
- Le opere pubbliche e le infrastrutture;
- Il bilancio e la finanza locale.

Per la puntuale declinazione di tali ambiti di intervento si rinvia alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state presentate ed approvate le linee programmatiche di mandato.

DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Nel terzo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono così definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili: Capo Settore Affari Generali – Capo Settore Economico Finanziario – Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato / Promozione Sociale – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici elettorali e demografici dei servizi informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente, l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi politici (Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, ecc.), l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale, l'amministrazione dei servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Programmi della Missione:

- 01.01 - Organi istituzionali
- 01.02 - Segreteria Generale
- 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 01.06 - Ufficio Tecnico
- 01.07 - Servizio elettorale e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
- 01.11 - Altri servizi Generali

Obiettivi strategici:

- Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione;
- Attuazione nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale;
- Riorganizzazione della struttura dell'ente: uffici, processi, personale;
- Revisione della politica delle entrate;
- Riduzione della spesa pubblica;
- Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Sistemi informatici: implementazione e sostituzione apparati obsoleti..

Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Capo Settore Polizia Municipale

Descrizione della missione

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Comprende: le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, ivi comprese le attività di accertamento di violazioni al codice della strada; le attività per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, con particolare riferimento alla vigilanza sulle attività commerciali, al contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, al controllo delle attività artigianali, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati, alla vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita; le attività in materia di accertamento delle violazioni delle normative anche regolamentari, di irrogazione di multe e sanzioni amministrative e di gestione del relativo contenzioso. Comprende altresì le attività materiali ed istruttorie per la gestione dei procedimenti di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programmi della Missione:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione e potenziamento del Corpo di Polizia Municipale;
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'eventuale implementazione di impianti di videosorveglianza);
- Promozione di campagne di educazione/sensibilizzazione alla legalità.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Implementazione del sistema di video-sorveglianza.

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabili: Capo Settore Affari Generali – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

La missione comprende: le attività di competenza connesse alla gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, elementari e medie presenti sul territorio dell'ente; le attività connesse all'edilizia scolastica e agli acquisti di arredi; le attività connesse all'erogazione di borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Programmi della Missione:

04.01 - Istruzione prescolastica
04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria
04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
04.07 - Diritto allo studio

Obiettivi strategici:

- Miglioramento standard qualitativi del servizio mensa scolastica;
- Diritto allo studio;
- Sostegno agli istituti comprensivo per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole;
- Assistenza scolastica e sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria e costruzione plessi scolastici.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Valutazione dei livelli di sicurezza strutturale degli edifici scolastici;
- Arredi scolastici: implementazione e sostituzione arredi logori e obsoleti;
- Efficientamento energetico degli edifici scolastici;
- Realizzazione impianto ascensore presso Scuola Media Venisti;
- Adeguamento a norme di sicurezza degli edifici scolastici.

Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Responsabili: Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato / Promozione Sociale – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Comprende: le attività correlate al sostegno, la ristrutturazione, la manutenzione e conservazione, la tutela di strutture di interesse storico, artistico e culturale (biblioteca, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, ecc.), anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti; le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale e di tradizioni locali; la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, cinematografiche e artistiche in genere, mostre d'arte, ecc.), incluse le sovvenzioni, o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale.

Programmi della Missione:

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi strategici:

- Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- Programmare e valorizzare l'offerta culturale;
- Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti;
- Costituzione di tavoli per la promozione delle attività culturali (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università);
- Valorizzazione dell'ex Cinema ENAL.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Interventi di rifunzionalizzazione e ristrutturazione della Biblioteca Comunale;
- Riqualficazione e recupero funzionale ex Cinema ENAL.

Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabili: Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato /
Promozione Sociale – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende: le attività per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti, società e associazioni sportive; le attività per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive; le attività per la realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni; le attività per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività motorie rivolte a tutte le categorie di utenti; le attività per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature comunali in orario extrascolastico.

Comprende, altresì, l'amministrazione e la gestione delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili, ivi inclusi i servizi di informazione di sportello a sostegno dei giovani.

Programmi della Missione:

06.01 - Sport e tempo libero

06.02 - Giovani

Obiettivi strategici:

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione dei progetti rivolti ai disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Realizzazione nuova palestra comunale in Via Ognissanti;
- Lavori di recupero e manutenzione straordinaria del campo di calcio in Zona 167;
- Miglioramento funzionale e strumentale del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

Missione 07 - TURISMO**Responsabile:** Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato /
Promozione Sociale**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende: le attività per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; le attività per favorire l'attrattività del territorio (marketing territoriale); le attività per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Programmi della Missione:

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici:

- Programmazione e organizzazione di azioni di promozione turistica;
- Programmazione e organizzazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali, sportivi, congressuali, ecc.;
- Promozione delle attività turistico-ricettive e dell'offerta turistica religiosa.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Realizzazione Centro Informazioni Turistiche.

Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile: Capo Settore Assetto del Territorio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende: le attività per la gestione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e per il rispetto dei regolamenti edilizi; le attività per la pianificazione di nuove zone di insediamento, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture destinate ad alloggi, servizi pubblici, istruzione, cultura, attività ricreative, a beneficio della collettività ecc.; per la predisposizione di progetti di ammissione a finanziamento di programmi di riqualificazione urbana; per la pianificazione delle opere di urbanizzazione; le attività per l'acquisizione e la gestione di arredo urbano e per il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le attività per: la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare; la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; la gestione del servizio dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Programmi della Missione:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi strategici:

- Rivisitazione Piano Regolatore Generale;
- Rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale;
- Completamento opere di edilizia convenzionata;
- Progettazione opere di riqualificazione ambientale;
- Monitoraggio per la valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Acquisizione e gestione aree riservate all'edilizia residenziale pubblica e popolare.

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabili: Capo Settore Polizia Municipale – Capo Settore LL.PP. – Capo Settore Assetto del Territorio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende: le attività per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico; le attività per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del Sistema Informativo Territoriale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende: le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale; le attività per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi; le attività per lo sviluppo sostenibile in materia ambientale; le attività per la gestione, la manutenzione e la tutela del verde urbano. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende: le attività per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, e per il loro trasporto in discarica o al luogo di trattamento, le attività per la pulizia delle strade, piazze, viali, mercati, ecc..

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla distribuzione dell'acqua. Comprende: le attività per la costruzione, il funzionamento e la manutenzione dei sistemi di distribuzione idrica, dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende: la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria.

Programmi della Missione:

09.01 - Difesa del suolo

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 - Rifiuti

09.04 - Servizio Idrico Integrato

Obiettivi strategici:

- L'amministrazione si propone, prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura

dell'esistente;

- Promozione attività di monitoraggio e controllo e periodico intervento di pulizia e lavaggio delle strade cittadine;
- Ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta;
- Istituzione di isole ecologiche per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari;
- Progettazione opere destinate alla tutela del territorio e dell'ambiente;
- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Implementazione e interventi straordinari su aree verdi, arredo urbano e parchi giochi;
- Opere di mitigazione dal rischio idraulico del territorio comunale di Causo;
- Riquaificazione del centro storico mediante il progetto "Il sistema delle piazze";
- Realizzazione del Centro Comuanle di Raccolta Rifiuti;.

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabili: Capo Settore Lavori Pubblici – Capo Settore Polizia Municipale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende: le attività per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane ed extra-urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento, degli impianti semaforici; le attività per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento e utilizzo dei sistemi per il trasporto pubblico urbano su gomma. Comprende le attività di programmazione, gestione, regolamentazione dell'utenza e vigilanza dei sistemi per il trasporto pubblico urbano.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione pubblica stradale. Comprende: le attività per lo sviluppo, la gestione, la regolamentazione, l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. del servizio di illuminazione pubblica stradale.

Programmi della Missione:

10.02 – Trasporto pubblico locale

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici:

- Assicurare il corretto e regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale;
- Progettazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria rete stradale;
- Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale quali le biciclette e/o i veicoli a motore elettrico;
- Riorganizzazione del sistema di sosta, decentrandolo nelle aree periferiche;
- Riqualficazione viabilità mediante esecuzione di lavori pubblici;
- Efficientamento impianti di pubblica illuminazione.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Lavori di manutenzione straordinaria della rete stradale comunale;
- Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- Lavori di riqualficazione e rifunionalizzazione di Largo San Francesco e della viabilità antistante il Palazzo Municipale;
- Realizzazione circuito ciclo-pedonale Capurso – Cellamare – Valenzano.

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE**Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze anche climatiche. Comprende le attività di coinvolgimento e sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Programmi della Missione:

11.01 - Sistema di Protezione Civile

Obiettivi strategici:

- Redazione, attuazione e monitoraggio del Piano Comunale di Prevenzione Civile, e formazione degli addetti, ivi compresi i volontari ed i cittadini, sui livelli di criticità e sulle corrette misure di autoprotezione da adottare;
- Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabili: Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato / Promozione Sociale – Capo Settore LL.PP.

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore dell'infanzia e dei minori. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di famiglie numerose e dei contributi per maternità e per la nascita di figli; gli interventi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili in età prescolare e scolare e delle famiglie adottive e/o affidatarie; gli interventi ed i servizi di supporto alla crescita dei figli, alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone disabili e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore degli anziani. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva) e per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva; le attività connesse alla gestione di servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone anziane e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività e gli interventi a favore di persone indigenti e/o a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc. per alleviare lo stato di povertà o per assisterli in situazioni di disagio, anche economico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle famiglie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività finalizzate alla promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende: le attività connesse all'erogazione di contributi a sostegno dei canoni di locazione e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento delle utenze.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali. Comprende le attività per la predisposizione e attuazione della regolamentazione e programmazione in materia sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le attività per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende: le attività per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia; le attività per la sorveglianza e la custodia del complesso cimiteriale.

Programmi della Missione:

- 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 12.02 - Interventi per la disabilità
- 12.03 - Interventi per gli anziani
- 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 12.05 - Interventi per le famiglie
- 12.06 - Interventi per il diritto alla casa
- 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi strategici:

- Istituzione di servizi di trasporto per garantire il diritto alla mobilità ad integrazione dei normali servizi di trasporto pubblico, in favore di persone anziane e disabili;
- Creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso al volontariato;
- Valorizzazione della famiglia e dei centri di aggregazione giovanile;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Ampliamento area cimiteriale, sistemazione aree interne ed esterne, realizzazione parcheggi e costruzione nuovi loculi (anche tramite risorse di soggetti terzi).

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Responsabile: Capo Settore Polizia Municipale

Descrizione della missione

Comprende: le attività connesse agli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni ed agli interventi igienico-sanitari quali servizi igienici pubblici e strutture analoghe, canili pubblici e gestione del randagismo.

Programmi della Missione:

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi strategici:

In materia di igiene e politiche animali prioritaria è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione va rivolta alle problematiche connesse con il randagismo, e con interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabili: Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato / Promozione Sociale.

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi per favorire le attività economiche. Comprende: le attività di gestione del SUAP; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche economiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali; le attività per favorire la competitività del territorio (attrattività); le attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo del commercio e dell'artigianato; le attività per l'organizzazione, e la gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine; le attività per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore.

Programmi della Missione:

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi strategici:

- Valorizzazione e sviluppo economico del centro storico;
- Creazione e sviluppo del DUC – Distretto urbano del Commercio;
- Valorizzazione dell'artigianato tradizionale;
- Attuazione delle politiche di sviluppo della zona artigianale.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato / Promozione Sociale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende: le attività connesse alla partecipazione al centro per l'impiego distrettuale; le attività per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale. Comprende: le attività per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale presso il Comune; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Programmi della Missione:

15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

15.02 - Formazione professionale

15.03 - Sostegno all'occupazione

Obiettivi strategici:

- Convenzioni con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale;
- Realizzazione progetto "Informa Giovani".

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Responsabile:** Capo Settore AA.PP. / SUAP / Cultura / Patrimonio / Economato / Promozione Sociale**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio dell'area rurale, dei settori agricolo, zootecnico e agroalimentare. Comprende: le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria, statale e regionale; le attività connesse all'organizzazione di corsi di formazione micologica.

Programmi della Missione:

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi strategici:

- Realizzazione agricoltura sociale;
- Sviluppo attività agricole e vigilanza sulle aree rurali;
- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti agricoli locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione diretta.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile: Capo Settore Lavori Pubblici

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche. Comprende: le attività connesse alla semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Programmi della Missione:

17.01 - Fonti energetiche

Obiettivi strategici:

- Progettazione e installazione impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Responsabile: Capo Settore Affari Generali

Descrizione della missione

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

Programmi della Missione:

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

Obiettivi strategici:

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

ANALISI DELLA PRINCIPALI RISORSE E RELATIVI VINCOLI

Imposta Unica Comunale (IUC)

La legge 27/12/2013 n. 147 (legge di Stabilità 2014) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, a decorrere dall'anno 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone, pertanto, di una componente riferita al possesso di immobili, l'Imposta Municipale Propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi che, a sua volta, si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili di cui beneficia indirettamente ed indistintamente l'intera collettività, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta Municipale Propria (IMU)

L'IMU è stata istituita in via sperimentale a decorrere dal 2012 dall'articolo 13 del Decreto Legge n. 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso di questi primi anni di applicazione. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta Unica Comunale) istituita dalla Legge n. 147/2013.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, ivi comprese le sole abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze. Sono, invece, esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali diverse da A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze, oltre ad alcune fattispecie assimilate. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

L'Ente, anche per gli anni 2018 e seguenti, si troverà a dover fronteggiare un minor gettito dovuto all'estensione dell'esenzione IMU a diverse altre categorie di immobili ad opera della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), ed alla quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) trattenuto dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai contribuenti. A norma dell'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla legge 2/5/2014 n. 68, i Comuni sono tenuti ad iscrivere in bilancio l'IMU già al netto dell'importo della quota destinata ad alimentare il FSC.

Non essendo intervenute, con la legge 27/12/2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), modifiche di rilievo alla legislazione riguardante la materia della fiscalità locale, il presente documento di aggiornamento della programmazione tiene conto della legislazione vigente, con tutte le disposizioni introdotte da ultimo dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono sostanzialmente quelle già stabilite per l'anno 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/3/2016, confermate anche per l'anno 2017 (con deliberazione consiliare n. 13 del 31/3/2017) e per l'anno 2018 (con deliberazione consiliare n. 13 del 30/03/2018), anche in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 (legge di bilancio 2016) e successive modificazioni, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016 – 2017 e 2018, ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
a) Tutti gli immobili diversi da quelli di cui ai successivi punti b), c), d) e) ed f).	8,50 per mille
b) Immobili adibiti a civile abitazione, diversi da quelli di cui ai successivi punti c), d) ed e), che siano oggetto di contratti di locazione stipulati nel rispetto dell'Accordo Territoriale per il Comune di Capurso sottoscritto in data 15/04/2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 (contratti di locazione di abitazione principale a canone concordato) e che il conduttore adibisca ad abitazione principale. L'applicazione dell'aliquota agevolata qui accanto indicata è subordinata alla presentazione di apposita dichiarazione cui deve essere allegata copia del contratto di locazione regolarmente registrato. Per tali immobili l'imposta è ridotta al 75% ai sensi dell'art. 13, comma 6-bis, del D.L. n. 201/2011.	7,50 per mille
c) Immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	4,00 per mille
d) Unico immobile adibito a civile abitazione concesso in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parente in linea retta entro il I° grado (genitore/figlio), per essere da questi utilizzato come abitazione principale e relative pertinenze. Per tali immobili la base imponibile è ridotta del 50%, alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.	4,60 per mille
e) Eventuali ulteriori immobili adibiti a civile abitazione, oltre quello di cui alla precedente lettera d), concessi in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli) o affini di I° grado (suoceri/generi/nuore), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non possenga altre abitazioni nel Comune di Capurso. Per tali immobili non opera la riduzione del 50% della base imponibile di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.	4,60 per mille
f) Immobili adibiti a civile abitazione posseduti in Capurso a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, a condizione che non risultino locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo.	4,60 per mille

Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (a decorrere dal 2016, esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU), di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la TASI nella misura stabilita dal Comune nel regolamento di applicazione del tributo (min. 10% - max 30% dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Costituisce una eccezione a questa regola il caso in cui l'unità immobiliare, occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, sia utilizzata come abitazione principale; in tale caso resta inciso dal tributo il solo titolare del diritto reale (naturalmente per la restante percentuale di cui innanzi), mentre è esonerato il diverso soggetto detentore. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre o aumentare l'aliquota base rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Con l'art. 1, comma 1, lettera a), del D.L.

6/3/2014 n. 16 convertito nella legge 2/5/2014 n. 68 è stato disposto che nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti di cui innanzi, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. Tale facoltà è stata confermata anche per gli anni 2016 – 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 28, della citata legge n. 208/2015 (legge di bilancio 2017) e successive modificazioni. L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

Non essendo intervenute, con la citata legge di bilancio (n. 205/2017), modifiche di rilievo alla legislazione riguardante la materia della fiscalità locale, il presente documento di aggiornamento della programmazione tiene conto della legislazione vigente, con tutte le disposizioni introdotte da ultimo dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono sostanzialmente quelle già stabilite per l'anno 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/3/2016, confermate anche per l'anno 2017 (con deliberazione consiliare n. 14 del 31/3/2017) e per l'anno 2018 (con deliberazione consiliare n. 14 del 30/03/2018), anche in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 (legge di bilancio 2016) e successive modificazioni, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016 – 2017 e 2018, ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
a) Fabbricati rurali (adibiti e non ad uso strumentale all'esercizio di attività agricole)	0,80 per mille
b) Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,80 per mille
c) Unico immobile adibito a civile abitazione classificato in categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, concesso in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, al quale sia eventualmente applicata la riduzione del 50% della base imponibile prevista ai fini IMU dall'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214	2,90 per mille
d) Eventuali ulteriori immobili rispetto a quelli di cui alla precedente lettera c), concessi in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta di I° grado (genitori o figli) o affini di I° grado (suoceri/generi/nuore) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non possieda altre abitazioni nel Comune di Capurso	0,80 per mille
e) Immobili adibiti a civile abitazione classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,80 per mille
f) Immobili costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo	2,50 per mille
g) Tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui alle precedenti lettere da a) a f)	0,80 per mille
h) Aree fabbricabili, con esclusione di quelle possedute e condotte dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 29/3/2004 n. 99 e successive modificazioni iscritti nella previdenza agricola e che esplicano la loro attività a titolo principale, quando persista l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento degli animali	0,80 per mille

Tassa sui Rifiuti (TARI)

La disciplina della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) opera sostanzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES vigente nel solo anno 2013. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti.

La base imponibile da assoggettare a tassazione è costituita dalla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per le utenze domestiche, tale criterio è integrato dalla composizione familiare. In merito al regime tariffario, la disciplina TARI prevede, ancora per l'anno 2018 (v. art. 1, comma 652 della citata legge n. 147/2013), la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999 (cd. "metodo normalizzato"), anche mediante sistemi più semplificati, nel senso che i comuni, in alternativa all'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999 e nel rispetto del principio comunitario «chi inquina paga», possono commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

La disciplina TARI permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma. Tali agevolazioni sono disciplinate dal regolamento di applicazione della Tassa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene urbana; a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio ci si deve avvalere anche delle risultanze dei fabbisogni standard che evidenziano un valore di gran lunga superiore rispetto ai costi effettivi del servizio di igiene urbana.

Non essendo intervenute, con la legge di bilancio 2018 (n. 205/2017), modifiche di rilievo alla legislazione riguardante la materia della fiscalità locale, il presente documento di aggiornamento della programmazione tiene conto della legislazione vigente. Pertanto, le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per il 2018 con apposita deliberazione consiliare n. 15 del 30/03/2018 con cui è stato approvato anche il relativo Piano Finanziario; le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni sono quelle stabilite dal regolamento comunale di applicazione della IUC (componente TARI).

Addizionale Comunale IRPEF

L'addizionale comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è stata istituita dall'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n.449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una aliquota non superiore allo 0,8%.

Il Comune di Capurso, sino al 2015, non si è avvalso della facoltà di istituire nel proprio ordinamento tributario l'Addizionale in argomento, mentre l'ha introdotta a decorrere dal 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015 anche per compensare in parte la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali. Tuttavia, in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) e successive modificazioni, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016 – 2017 e 2018, la sua applicazione è rimasta sospesa per gli anni 2016 – 2017 e 2018 e, pertanto, a meno di ulteriori sospensioni, tale tributo sarà applicabile nel Comune di Capurso solo a decorrere dall'anno 2019.

In sede di prima applicazione (anno 2019), le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche sono determinate nelle seguenti misure differenziate, secondo quanto previsto all'art. 6 del regolamento comunale approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche:

Scaglioni di reddito	Aliquota
fino a € 15.000,00	0,50%.
da € 15.001,00 fino a € 28.000,00	0,60%.
da € 28.001,00 fino a € 55.000,00	0,70%.
da € 55.001,00 fino a € 75.000,00	0,75%.
oltre € 75.001,00	0,80%.

Fondo di Solidarietà Comunale (art. 1, commi 380 e ss, della Legge n. 228 del 24/12/2012)

Le disposizioni richiamate in oggetto istituiscono il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e ne definiscono la disciplina di alimentazione-riparto e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie locali. Il succedersi negli ultimi anni delle severe manovre sul bilancio statale, ha comportato un sistematico taglio dei trasferimenti erariali attribuiti agli enti locali, in considerazione del fatto che anche questi Enti debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020, il Ministero dell'Interno ha reso noto sul proprio sito internet, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché delle Regioni Sicilia e Sardegna, i dati provvisori relativi al FSC per l'anno 2018. A fini conoscitivi, sullo stesso sito internet, sono stati resi noti, per ciascun Comune, anche gli importi delle rispettive quote di alimentazione del FSC 2018 assicurate attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai rispettivi contribuenti nel 2018 (si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla legge 2/5/2014 n. 68, la previsione di entrata a titolo di IMU deve essere iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC).

I dati provvisori forniti dal Ministero dell'Interno, frutto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato – Città e Autonomie Locali nella seduta del 23/11/2017 che sarà recepita con apposito consueto DPCM, tengono conto:

- degli effetti finanziari derivanti dall'attribuzione del gettito dell'IMU;
- della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- dell'esigenza di evitare che la ripartizione del fondo produca aumenti o diminuzioni troppo elevate rispetto all'anno precedente, introducendo un'appropriata clausola di salvaguardia;
- della necessità di ristorare il Comune per la perdita di gettito effettiva registrata in conseguenza delle esenzioni IMU e TASI riconosciute dalla legge in favore delle cd. abitazioni principali ed in relazione alla perdita di gettito dovuta ad altre fattispecie di esenzioni e/o riduzioni di IMU di minore entità (cd. imbullonati, immobili concessi in locazione a canone concordato, immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di I° grado, ecc.).

In via provvisoria, la somma assegnata a questo Comune a titolo di FSC per l'anno 2018 ammonta a € 1.297.642,10 (già al netto della quota che sarà trattenuta per l'alimentazione dello stesso FSC, pari a € 567.860,26) dalla quale, come di consueto, dovranno essere detratte le ulteriori somme che lo stesso Ministero dell'Interno tratterrà a titolo di Fondo di mobilità dei Segretari Comunali (ai sensi dell'art. 7, comma 31-sexies, del D.L. n. 78/2010) per trasferirle in favore dell'ex AGES, e a titolo di contribuzione ARAN (ai sensi del D.M. 7/12/2013) per trasferirle in favore della stessa ARAN. In assenza di comunicazione ufficiale relativa a queste ultime somme che saranno trattenute, si è ritenuto di stanziare in bilancio, a titolo di FSC, la somma comunicata dal Ministero

dell'Interno. Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti di natura tributaria. Per completezza di informazione è opportuno ricordare che anche nel 2018 una quota del FSC è stata accantonata e redistribuita, con finalità di perequazione "orizzontale" tra enti, sulla base dei fabbisogni standard. Nel 2017 il Comune di Capurso si è visto attribuire, a titolo di perequazione, una quota pari a circa 210 mila euro; per il 2018 questa informazione non è ancora disponibile. Per gli anni 2019 e successivi, a condizione che l'entità dello stanziamento nazionale del FSC non venga ulteriormente ridotto rispetto all'attuale livello, il FSC spettante a questo Comune non dovrebbe discostarsi di molto dal Fondo 2018, atteso che a legislazione vigente non sono previste ulteriori riduzioni dei trasferimenti erariali.

Indebitamento e relativa sostenibilità

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

L'ente non ha debiti di finanziamento né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri istituti di credito, avendo estinto anticipatamente tutti i suoi debiti residui sin dall'anno 2007, sicché si ritrova nella situazione di non dover sostenere spese a titolo di interessi passivi.

Per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, non è prevista la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento. Invero, nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario, a decorrere dall'anno 2017, alla Missione 050 "Debito Pubblico" – Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", è previsto lo stanziamento di € 27.000,00 per la restituzione rateizzata e senza interessi di un contributo di circa € 270.000,00 concesso dalla Regione Puglia a valere sul proprio Fondo di Rotazione e destinato alla realizzazione di verde pubblico attrezzato e valorizzazione ambientale di un'area del Piano di Zona 167.

Ricordando, a mente dell'art. 204 del TUEL, che il limite al nuovo indebitamento è rappresentato dall'importo annuale dei relativi interessi passivi che, sommato a quello dei prestiti precedenti assunti ed a quello derivante dalle eventuali garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito, si può affermare che la capacità teorica di indebitamento sostenibile dell'Ente è abbastanza elevata potendo spingersi sino ad un livello complessivo di interessi passivi prossimo a 800 mila euro.

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha in corso operazioni di anticipazioni di cassa, né è previsto che vi faccia ricorso nell'anno 2018 e negli anni successivi.

Strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né intende farvi ricorso nell'anno 2018 e negli anni successivi. L'ente, altresì, non ha in corso contratti di locazione finanziaria, né intende farvi ricorso nell'anno 2018 e negli anni successivi.

Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità Interno)

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del "Pareggio di Bilancio" dello Stato, per il comparto degli enti locali, il valore del saldo finanziario tra le entrate finali (Titoli 1 – 2 – 3 – 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1 – 2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato), calcolato come differenza tra accertamenti delle entrate correnti ed in conto capitale ed impegni delle spese correnti ed in conto capitale, per ciascun anno, non deve assumere valore negativo come stabilito dall'art. 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017 (legge

11/12/2016 n. 232), come modificati dalla legge di bilancio 2018 (legge 27/12/2017 n. 205).
Al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è allegato un apposito “prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica” che dà conto del rispetto di tale obiettivo.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2018-2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. E' per questo motivo che, ferma restando la sostanziale validità della Sezione Operativa contenuta nel DUP 2018-2020 già approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 31/07/2017, la rivisitazione operata col presente documento di aggiornamento si limita esclusivamente, ad aggiornarne gli importi indicati in relazione a ciascuna Missione/Programma, affinché non vi siano distonie rispetto al bilancio di previsione.

La presente Sezione Operativa è composta, infatti, per ciascun Programma di ciascuna Missione, da una parte descrittiva che individua le azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (parte che conferma il DUP approvato a luglio 2017) e da una tabella nella quale sono indicate le risorse (di parte corrente ed in conto capitale) destinate alla realizzazione degli obiettivi operativi (parte che rispetto al DUP approvato a luglio 2017 viene aggiornata in questa sede).

Come detto poco sopra, gli obiettivi individuati per ciascun programma costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

I programmi che l'ente intende realizzare

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione;
- Perseguimento di una maggiore efficienza e trasparenza nel dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentarne la redditività;
- Miglioramento della politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica;
- Consolidamento procedure della scissione dei pagamenti (split payment);
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate;
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica per effetto del punto precedente;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate tributarie e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione dei tributi locali;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle attività istituzionali dell'Ente;
- Alienazione degli immobili non produttivi;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.06 - Uffici Tecnici

- Miglioramento della programmazione dei lavori pubblici;
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere pubbliche;

- Velocizzazione delle procedure per il rilascio dei permessi di costruire;
 - Controllo dell'abusivismo;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Accelerazione dei tempi di rilascio di certificati, carta d'identità, ecc.;
 - Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
 - Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.08 - Statistica e sistemi informativi
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.10 - Risorse Umane
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.11 - Altri servizi Generali
- Riduzione del contenzioso privilegiando gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Organi istituzionali			
Spesa Corrente (Tit.1)	157.500,00	164.500,00	166.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	157.500,00	164.500,00	166.500,00
Programma 02: Segreteria generale			
Spesa Corrente (Tit.1)	554.870,00	565.870,00	565.870,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	31.000,00	0,00	0,00
Totale programma 02	585.870,00	565.870,00	565.870,00
Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv.			
Spesa Corrente (Tit.1)	196.740,00	196.740,00	196.740,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	196.740,00	196.740,00	196.740,00
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spesa Corrente (Tit.1)	444.940,00	447.275,00	450.075,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	444.940,00	447.275,00	450.075,00
Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spesa Corrente (Tit.1)	172.000,00	187.000,00	187.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	172.000,00	187.000,00	187.000,00
Programma 06: Ufficio tecnico			
Spesa Corrente (Tit.1)	391.825,00	405.825,00	405.825,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	391.825,00	405.825,00	405.825,00
Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civ.			
Spesa Corrente (Tit.1)	288.770,00	288.770,00	288.770,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	288.770,00	288.770,00	288.770,00
Programma 11: Altri servizi generali			
Spesa Corrente (Tit.1)	331.570,00	420.570,00	420.570,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11	331.570,00	420.570,00	420.570,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 1 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.538.215,00	2.676.550,00	2.681.350,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	31.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	2.569.215,00	2.676.550,00	2.681.350,00

Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Finalità e motivazioni delle scelte

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, ecc. per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo sull'occupazione di aree pubbliche, ispezioni e controlli sulle attività commerciali, artigianali, degli esercizi pubblici, dei mercati, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada;
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo commerciale sull'occupazione di aree pubbliche;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica;
- Gestione degli impianti di videosorveglianza;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione alla sicurezza e al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Polizia locale e amministrativa			
Spesa Corrente (Tit.1)	561.980,00	563.980,00	563.980,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	561.980,00	563.980,00	563.980,00
Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spesa Corrente (Tit.1)	10.000,00	6.000,00	6.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
Totale programma 02	110.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 3 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	571.980,00	569.980,00	569.980,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3	671.980,00	569.980,00	569.980,00

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti scolastici operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi ed interventi sugli edifici e sugli spazi verdi destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostegno agli Istituti Comprensivi (per la parte di istruzione prescolastica);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici.

04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Sostegno agli Istituti Comprensivi;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Sostegno dei Piani per l'Offerta Formativa Territoriale (POFT);
- Altre attività legate al diritto allo studio.

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento del servizio della mensa scolastica;
- Sostegno agli studenti e famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica;
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili;
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole;
- Buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni meno abbienti.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Istruzione prescolastica			
Spesa Corrente (Tit.1)	43.000,00	45.000,00	45.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	410.000,00	0,00
Totale programma 01	43.000,00	455.000,00	45.000,00
Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spesa Corrente (Tit.1)	173.000,00	124.000,00	124.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	160.000,00	1.713.400,00	0,00
Totale programma 02	333.000,00	1.837.400,00	124.000,00
Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione			
Spesa Corrente (Tit.1)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programma 07: Diritto allo studio			
Spesa Corrente (Tit.1)	110.015,00	110.015,00	110.015,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	110.015,00	110.015,00	110.015,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 4 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	526.015,00	479.015,00	479.015,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	160.000,00	2.123.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4	686.015,00	2.602.415,00	479.015,00

Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Finalità e motivazioni delle scelte

Investire nelle attività per il sostegno, la tutela, il restauro, la conservazione e la manutenzione di strutture di interesse storico, artistico, religioso e culturale (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, biblioteca comunale ecc.). Promuovere la ricerca storica e culturale correlata ai beni archeologici, storici ed artistici del territorio, ed alle tradizioni locali. Realizzare iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzare la biblioteca comunale e ogni possibile luogo di espressione culturale.

Promuovere la realizzazione o il sostegno di manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero e valorizzazione del patrimonio storico.

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Valorizzazione della biblioteca;
- Recupero e valorizzazione dell'ex Cinema ENAL;
- Realizzazione e/o sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività, anche in collaborazione con scuole e associazioni presenti sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spesa Corrente (Tit.1)	146.630,00	146.630,00	146.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.868.957,00	1.350.000,00	0,00
Totale programma 02	2.015.587,00	1.496.630,00	146.630,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 5 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	146.630,00	146.630,00	146.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.868.957,00	1.350.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	2.015.587,00	1.496.630,00	146.630,00

Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità e motivazioni delle scelte

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche nelle attività di promozione e diffusione della pratica motoria in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività motorie anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la fornitura di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con e tra le società sportive del territorio;
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili;
- Promozione di manifestazioni sportive dilettantistiche e professionistiche;
- Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle strutture sportive;
- Assegnazione della gestione degli impianti e delle strutture sportive;
- Valorizzazione dell'impianto sportivo coperto "Livatino";
- Recupero del campo di calcio in Zona 167;
- Realizzazione nuova palestra comunale in zona Via Ognissanti-Via Magliano;
- Realizzazione del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

06.02 - Giovani

- Attività finalizzate all'aggregazione dei giovani ed alla valorizzazione delle relative associazioni;
- Prosecuzione del servizio informagiovani anche a sollievo della disoccupazione giovanile.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 06 – Politiche giovanili, sporte e tempo libero

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sport e tempo libero			
Spesa Corrente (Tit.1)	88.000,00	96.000,00	96.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.225.445,82	0,00	0,00
Totale programma 01	1.314.445,82	96.000,00	96.000,00
Programma 02: Giovani			
Spesa Corrente (Tit.1)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 6 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	118.000,00	126.000,00	126.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.225.445,82	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6	1.343.445,82	126.000,00	126.000,00

Missione 07 - TURISMO

Finalità e motivazioni delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo religioso che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale attraverso la promozione di campagne di promozione dell'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Sostegno a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e dei prodotti artigianali locali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Azioni di promozione turistica del territorio;
- Programmazione di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni locali;
- Mantenimento attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 07 – Turismo

MISSIONE 7: TURISMO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	10.000,00	10.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 7 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	10.000,00	10.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7	0,00	10.000,00	10.000,00

Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale anche al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare la risorsa "spazio" indispensabile per il futuro. Predisposizione di progetti per l'accesso a finanziamento per la riqualificazione urbana e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a: migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Assegnazione delle aree destinate all'edilizia economica e popolare nel rispetto del relativo regolamento.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Incrementare la collaborazione dei professionisti esterni operanti nel settore;
- Programmazione e gestione degli interventi sull'arredo urbano;
- Mantenimento dell'attività ordinaria nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia privata;
- Informatizzazione delle procedure (SIT e SUE).

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo;
- Assegnazione delle aree destinate all'edilizia economica e popolare.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio			
Spesa Corrente (Tit.1)	23.000,00	78.000,00	13.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	75.000,00	84.660,00	102.000,00
Totale programma 01	98.000,00	162.660,00	115.000,00
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di E.E.P.			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.275.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale programma 02	1.275.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 8 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	23.000,00	78.000,00	13.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000,00	2.584.660,00	2.602.000,00
TOTALE MISSIONE 8	1.373.000,00	2.662.660,00	2.615.000,00

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

Finalità e motivazioni delle scelte

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, alla neutralizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, al monitoraggio del rischio sismico. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Sostegno in favore degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione di piani e programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tutela dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 - Difesa del suolo

- Attività di difesa del suolo;
- Attività di pulizia dei canali;
- Implementazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso;
- Azioni di educazione ambientale;
- Attualizzazione Piano delle Antenne.

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- Implementazione del servizio di raccolta differenziata;
- Potenziamento del punto ecologico per il servizio di raccolta rifiuti speciali;
- Mantenimento e miglioramento dell'attività ordinaria.

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Difesa del suolo			
Spesa Corrente (Tit.1)	85.000,00	110.000,00	110.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	25.000,00	4.500.000,00	20.000,00
Totale programma 01	110.000,00	4.610.000,00	130.000,00
Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spesa Corrente (Tit.1)	52.000,00	48.000,00	48.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	150.000,00	1.900.760,00	1.822.680,00
Totale programma 02	202.000,00	1.948.760,00	1.870.680,00
Programma 03: Rifiuti			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.438.500,00	2.535.500,00	2.605.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	300.000,00	0,00
Totale programma 03	2.438.500,00	2.835.500,00	2.605.500,00
Programma 04: Servizio idrico integrato			
Spesa Corrente (Tit.1)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	178.000,00
Totale programma 04	50.000,00	50.000,00	228.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 9 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.625.500,00	2.743.500,00	2.813.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	175.000,00	6.700.760,00	2.020.680,00
TOTALE MISSIONE 9	2.800.500,00	9.444.260,00	4.834.180,00

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, l'istituzione e regolamentazione di zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualficazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gestione e manutenzione degli impianti semaforici.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Gestione del contratto per il trasporto urbano da/per il mercato settimanale.

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
- Manutenzione della rete stradale comunale;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 02: Trasporto pubblico locale			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali			
Spesa Corrente (Tit.1)	570.000,00	372.000,00	372.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	201.000,00	2.200.000,00	2.392.257,00
Totale programma 05	771.000,00	2.572.000,00	2.764.257,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 10 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	578.000,00	380.000,00	380.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	201.000,00	2.200.000,00	2.392.257,00
TOTALE MISSIONE 10	779.000,00	2.580.000,00	2.772.257,00

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.) e per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze anche metereologiche.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con gli altri enti ed amministrazioni competenti in materia.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Gestione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza;
- Formazione di addetti e volontari;
- Informazione ai cittadini;
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 11 – Soccorso civile

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sistema di Protezione Civile			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 11 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'erogazione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie disagiate o con minori disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare. Gestire i sussidi in favore di famiglie adottive e/o affidatarie. Alleviare il disagio minorile. Garantire il sostegno alle persone disabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.). Attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno economico in favore delle famiglie multiproblematiche. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali e della sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori

- Gestione attività di assistenza ai minori: assistenza alle famiglie, affidi, inserimenti in strutture protette, ecc.

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali in favore dei disabili: trasporto, assistenza, inserimento in strutture socio-sanitarie, erogazione contributi, ecc.;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio.

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali in favore degli anziani: trasporto, assistenza, inserimento in strutture adeguate, erogazione contributi, ecc.;
- Organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti alla popolazione anziana;
- Gestione del centro sociale anziani.

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Gestione attività di supporto in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, ecc.).

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie multiproblematiche;
- Erogazione contributi in favore dei nuclei familiari meno abbienti;
- Valorizzazione del ruolo della famiglia.

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti.

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione del Piano Sociale di Zona.

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Gestione e manutenzione del cimitero.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spesa Corrente (Tit.1)	193.000,00	218.500,00	217.750,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	193.000,00	218.500,00	217.750,00
Programma 02: Interventi per la disabilità			
Spesa Corrente (Tit.1)	114.000,00	132.500,00	134.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	114.000,00	132.500,00	134.000,00
Programma 03: Interventi per gli anziani			
Spesa Corrente (Tit.1)	53.000,00	55.000,00	55.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	53.000,00	55.000,00	55.000,00
Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spesa Corrente (Tit.1)	112.500,00	108.500,00	108.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	112.500,00	108.500,00	108.500,00
Programma 05: Interventi per le famiglie			
Spesa Corrente (Tit.1)	97.000,00	110.000,00	110.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	97.000,00	110.000,00	110.000,00
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa			
Spesa Corrente (Tit.1)	350.000,00	370.000,00	370.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	350.000,00	370.000,00	370.000,00
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociali			
Spesa Corrente (Tit.1)	250.000,00	265.000,00	265.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	250.000,00	265.000,00	265.000,00
Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale			
Spesa Corrente (Tit.1)	116.600,00	116.600,00	116.600,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	10.000,00	0,00	0,00
Totale programma 09	126.600,00	116.600,00	116.600,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 12 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.286.100,00	1.376.100,00	1.376.850,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	1.296.100,00	1.376.100,00	1.376.850,00

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo anche al fine di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione dei servizi finalizzati allo sviluppo delle imprese presenti sul territorio.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore del commercio mediante la realizzazione del Distretto Urbano del Commercio (DUC).

Razionalizzazione della gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine.

Migliorare la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali;
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio anche attraverso il costituendo Distretto Urbano del Commercio, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del centro storico per incrementare la presenza di attività commerciali;
- Potenziamento dello sportello per la difesa del consumatore.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 02: Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori			
Spesa Corrente (Tit.1)	160.790,00	167.790,00	167.790,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	160.790,00	167.790,00	167.790,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 14 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	160.790,00	167.790,00	167.790,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	160.790,00	167.790,00	167.790,00

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finalità e motivazioni delle scelte

Gestione del servizio informagiovani per lo svolgimento di attività informative in favore dei giovani, ma anche di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale. Promozione di tirocini formativi presso il Comune.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative;
- Partecipazione al Centro Territoriale per l'Impiego.

15.03 - Sostegno all'occupazione

- Servizio informagiovani.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 15: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
Programma 03: Sostegno all'occupazione			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 15 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Finalità e motivazioni delle scelte**

Attività di promozione dello sviluppo sul territorio delle aree rurali e delle attività dei settori agricolo, agroalimentare e zootecnico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Valorizzazione e promozione dell'olivicoltura e dei prodotti agroalimentari locali;
- Sviluppo attività agricole e sorveglianza aree rurali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione propria (filiera corta – km 0).

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Spesa Corrente (Tit.1)	4.000,00	9.000,00	9.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	4.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 16 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	4.000,00	9.000,00	9.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	4.000,00	9.000,00	9.000,00

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**Finalità e motivazioni delle scelte**

Contenimento dei consumi diretti di energia mediante interventi in materia di risparmio energetico e di razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 - Fonti energetiche

- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Fonti energetiche			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 17 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**Finalità e motivazioni delle scelte**

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 18: RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Programma 01: Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 18 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00

Valutazione generale sui mezzi finanziari e sul loro impiego

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
Titolo	Descrizione	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	FPV per spese correnti	344.399,52	267.001,18	0,00	0,00	0,00
	FPV per spese in c/ capitale	3.492.712,26	2.337.675,48	1.225.445,82	0,00	0,00
	Avanzo di amministraz. applicato al bilancio	508.175,00	146.917,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.742.392,84	7.087.605,00	6.875.071,00	7.712.317,00	7.855.667,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	485.596,08	1.104.085,00	1.176.831,00	875.831,00	836.852,00
Titolo 3	Entrate extra tributarie	1.116.509,51	912.553,00	942.968,00	830.500,00	820.500,00
Titolo 4	Entrate in c/ capitale	704.263,79	3.046.645,76	4.045.957,00	14.958.820,00	7.014.937,00
Titolo 9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.247.356,51	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00
	TOTALE DELLE ENTRATE	13.641.405,51	17.873.482,42	17.237.272,82	27.348.468,00	19.498.956,00

RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI						
Titolo	Descrizione	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Titolo 1	Spese correnti	7.775.327,69	9.629.161,18	9.117.870,00	9.391.648,00	9.486.019,00
Titolo 2	Spese in c/ capitale	1.485.454,83	5.246.321,24	5.121.402,82	14.958.820,00	7.014.937,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	13.467,53	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Titolo 7	Uscite per c/ terzi e partite di giro	1.247.356,51	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00
	TOTALE DELLE SPESE	10.521.606,56	17.873.482,42	17.237.272,82	27.348.468,00	19.498.956,00

Programma fabbisogno triennale del personale

Nel corso del triennio 2018/2020 l'Ente intende continuare la politica di rafforzamento del personale, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con la disciplina tempo per tempo vigente.

L'Amministrazione ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2018, in coerenza con il vigente assetto normativo che disciplina la complessa materia della spesa per il personale delle Pubbliche Amministrazioni. Per gli aspetti di dettaglio circa l'attuazione del programma triennale del fabbisogno di personale, si rinvia alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2018. Dai vincoli inerenti alle limitazioni della spesa di personale, corrispondenti ad una data percentuale delle cessazioni dell'anno precedente, sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'istituto della mobilità compensativa (neutra), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30/12/2004 n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa.

Piano triennale dei lavori pubblici

Nel corso del triennio 2018-2020 l'Ente intende continuare la politica di sviluppo delle opere pubbliche, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano il Pareggio di Bilancio.

L'Amministrazione ha adottato lo schema del piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e dell'elenco annuale 2018, con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 22/12/2017. Successivamente i citati schemi sono stati modificati con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 22/02/2018. Il Consiglio Comunale ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 con deliberazione n. 10 del 30/03/2018, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Programma biennale acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 stabilisce:

- al comma 1, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti;
- al comma 6, che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nel corso del biennio 2018-2019 l'Ente intende continuare la politica di acquisizione di beni e servizi, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano il Pareggio di Bilancio.

L'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2018 alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio, ha approvato il programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

Nel corso del triennio 2018-2020 l'Ente intende continuare la politica di alienazione e/o valorizzazione delle proprietà immobiliari comunali, con particolare riferimento agli immobili non destinati a finalità pubbliche ovvero acquisiti definitivamente per effetto di confisca amministrativa o penale e non utilizzabili per finalità pubbliche.

L'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2018, ha approvato l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, elenco che confluisce nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvarsi con apposita deliberazione di Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione n. 11 del 30/03/2018, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Coordinamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

La legge 190/2012 prevede che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”* (art. 1, co.8. come sostituito dal d.lgs. 97/2016). Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ribadisce la necessità che il PTPC contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo e che *“Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionali adottati dai comuni ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione”* introdotto dal d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (§ 5 parte speciale – piccoli comuni pag 44)

L'Amministrazione comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 25/01/2018 ha approvato l'aggiornamento del PTPC per il triennio 2018-2020 al quale integralmente si rinvia per gli aspetti di dettaglio in ordine agli obiettivi, indicatori e tempi stabiliti (§ 2 parte II).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
dott.ssa Anna Maria Punzi

Il Presidente
dott. Mario Costantini

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.capurso.bari.it, dal giorno 08/05/2018 per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato della pubblicazione
Tansella Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

L'incaricato della pubblicazione certifica che la presente deliberazione:

- [X] è affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- [X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
- [] diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 08/05/2018

L'incaricato della pubblicazione
Tansella Maria